



Regione Puglia



Provincia di Foggia



Comune di Ascoli Satriano



Comune di Castelluccio dei Sauri



Oggetto:

### Impianto Agrivoltaico ASCOLI GT8

#### STUDIO IMPATTO AMBIENTALE (SIA) ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs.152/2006

Progettazione e realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 35,1 MW in AC e 41,143 MWp in DC e di tutte le opere connesse ed Infrastrutture

Società proponente:

GT 8 S.R.L.

ROMA (RM)  
VIA FRATELLI RUSPOLI, 8  
CAP 00198  
P.IVA 17142941008

Il Progettista:

ARCH. LUCA MARCHESANI

Specialista elettrico:

ING. PASQUALE DE BONIS

Gestore rete elettrica:

TERNA

Elaborato:

ANALISI DEGLI ELEMENTI TUTELATI DAL PIANO PAESAGGISTICO

Cod. elab.:

REL 062

Professioniste:

Arch. Donatella Meucci  
Via G. Meda, 13 – 20136 MILANO

Arch. Camilla Succetti  
Via Spluga, 84A – 23020 PRATA CAMPORACCIO

Revisione:

REV. 00

Codice di rintracciabilità

202200503

Data:

07/03/24

TIMBRO ENTE AUTORIZZANTE

COORDINAZIONE TECNICA:

COORDINAZIONE AMBIENTALE:

Prof. Geol. Alfonso Russi  
Via Friuli, 5 - 06034 FOLIGNO



PROGETTO DEFINITIVO

## INDICE

1	PREMESSA .....	1
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	2
3	INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO .....	3
4	ANALISI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR PUGLIA .....	5
4.1	Ambito di Paesaggio e Figure Territoriali .....	6
4.2	Il Sistema delle Tutele .....	8
4.2.1	Componenti geomorfologiche .....	8
4.2.2	Componenti idrologiche .....	10
4.2.3	Componenti botanico-vegetazionali .....	11
4.2.4	Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici .....	11
4.2.5	Componenti culturali e insediative.....	12
4.2.6	Componenti dei valori percettivi .....	15
5	CONCLUSIONI .....	17

## 1 PREMESSA

La presente relazione è stata redatta come relazione specialistica prevista dalla DGR n. 3029/2010 “Disciplina del procedimento unico di *autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili*” con lo scopo di verificare la compatibilità del progetto di un impianto agrivoltaico, da realizzarsi nella Provincia di Foggia e nel Comune di Ascoli Satriano, con le prescrizioni del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR).

Ai capitoli seguenti verranno analizzate le singole componenti in riferimento ad un intorno delimitato da un buffer di 3 km, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell’intervento con il Piano. Lo studio viene esteso all’intera area progettuale, comprese le aree interessate dai tracciati delle opere di connessione.

## 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Regione Puglia, ai sensi della L.R. 20/2011 e così come previsto dal Codice dei beni culturali e paesaggistici – D.Lgs. 42/2004 e sue modificazioni, ha approvato in via definitiva il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) il 16 febbraio 2015, con D.G.R. n. 176/2015 e successive modificazioni.

Tale Piano aggiorna e sostituisce il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/p) vigente, quale primo strumento di tutela paesaggistica del territorio, approvato definitivamente con deliberazione della giunta regionale n. 1748 il 15 dicembre 2000, insieme a quanto disposto ai sensi dell'art.105 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano che stabilisce la vigenza di un regime di salvaguardia fino al completamento del suo iter di approvazione.

Tale piano, ai sensi dell'art. 100 comma 8 delle NTA del PPTR, ha cessato la sua efficacia con l'approvazione definitiva del PPTR e pertanto nel presente studio non verrà considerato come strumento di tutela paesaggistica.

### 3 INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO

L'intervento oggetto della presente relazione vede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrivoltaica nella Provincia di Foggia in Puglia, in cui ricadono i lotti d'impianto, destinati alla installazione dell'impianto agrivoltaico, e i tracciati dei cavidotti quali opere di connessione.

I lotti destinati all'installazione dei pannelli sono ubicati nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), ad una distanza di circa 10 km a nord rispetto al centro abitato di Ascoli Satriano, a circa 4,4 km a ovest rispetto al centro abitato di Ortona e a 4,2 km dal centro abitato di Castelluccio dei Sauri.

Le aree contrattualizzate di intervento risultano essere pari a circa 94,75 ettari complessivi di cui circa 80,30 ha recintati. Il layout di progetto si compone di nove lotti indipendenti.

Parte del tracciato del cavidotto interrato e la nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN ricadono anche nel territorio comunale di Castelluccio dei Sauri.

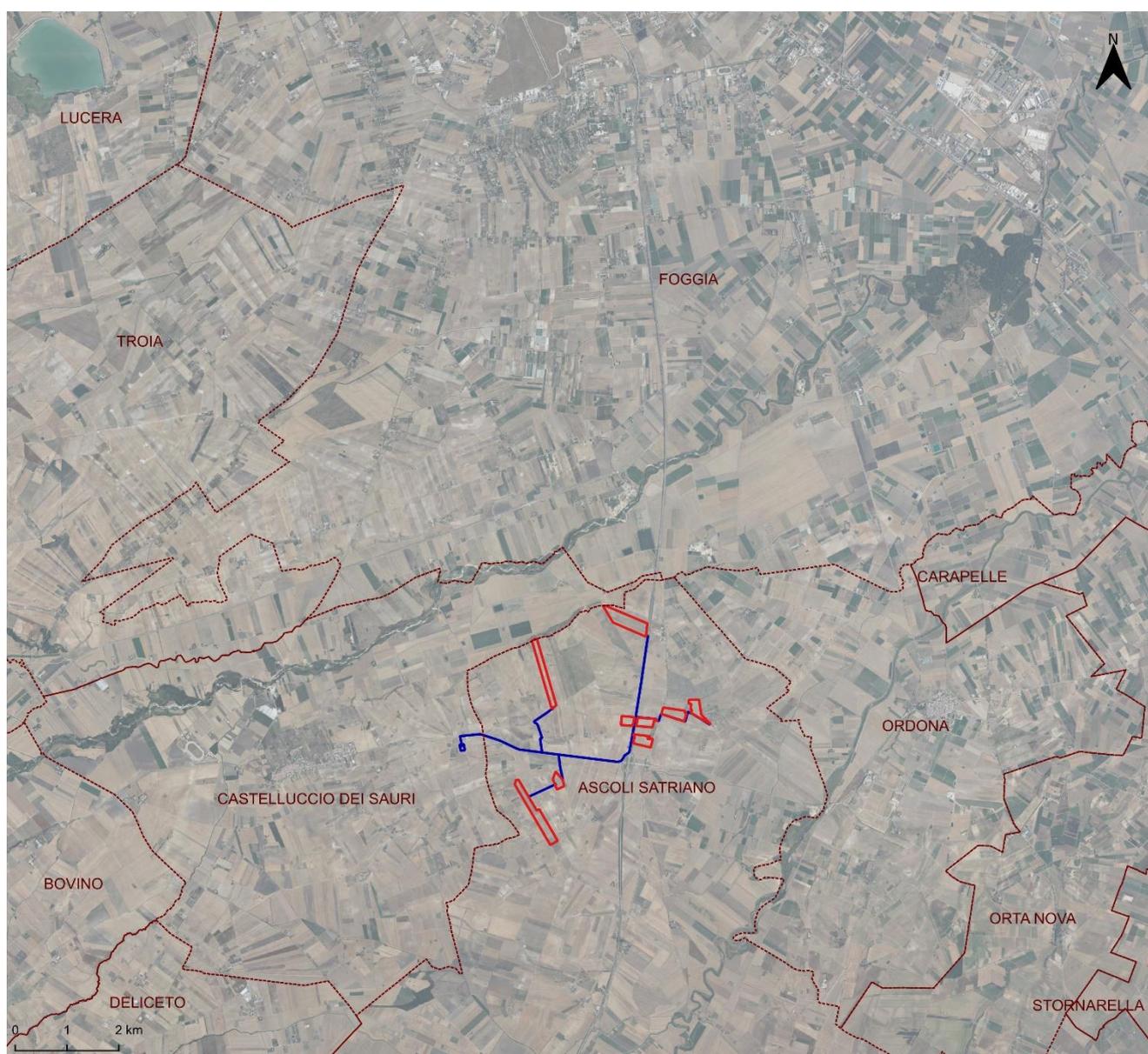


Figura 3-1. Inquadramento geografico dei siti di intervento su ortofoto

I siti di intervento sono in prossimità della Strada Statale Bradanica SS 655 che collega Foggia a Matera. Si tratta di un'arteria a scorrimento veloce che si sovrappone alla trama agricola senza alcuna connessione con il sistema viario minuto.

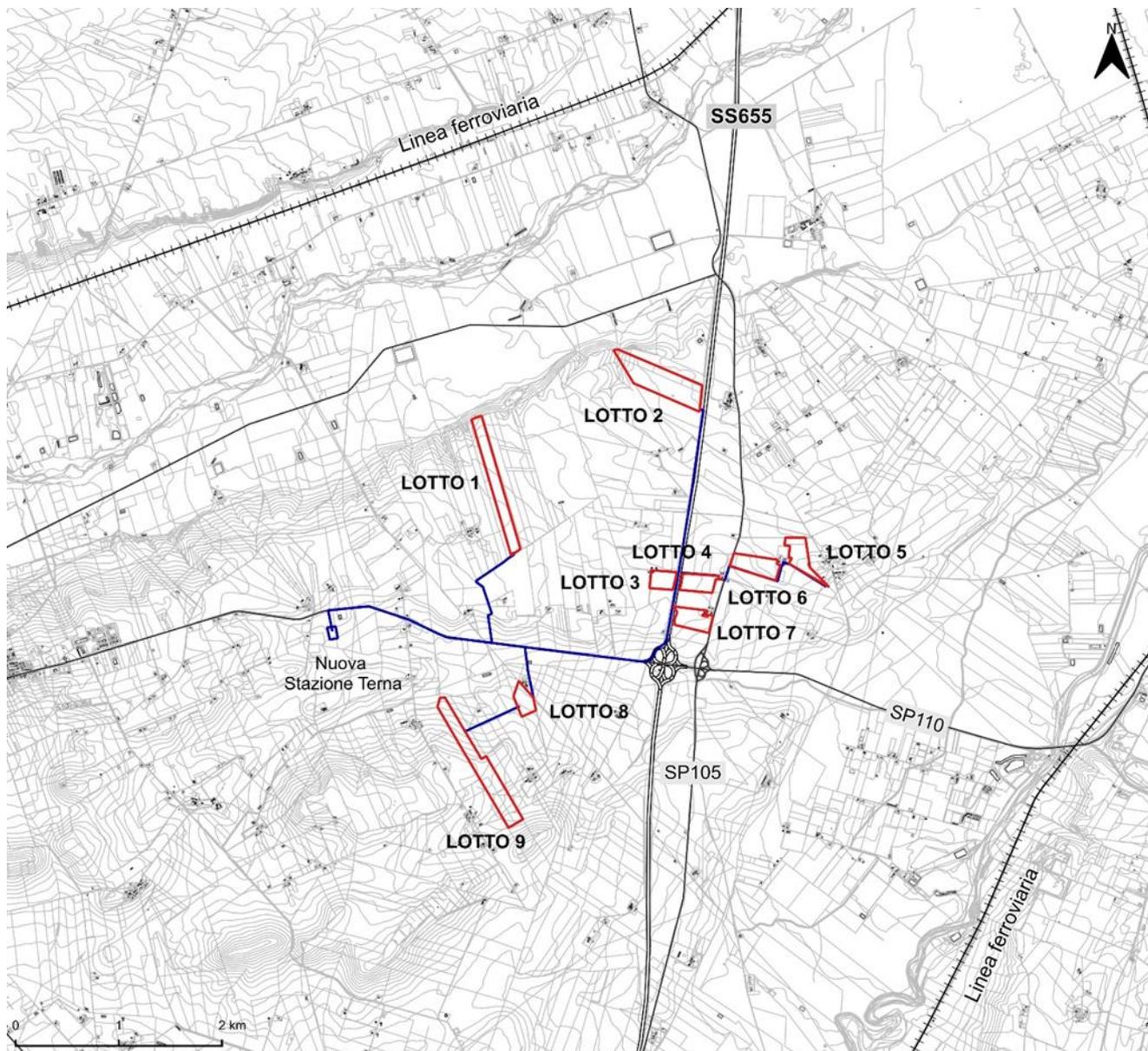


Figura 3-2. Inquadramento di dettaglio su CTR

Le aree destinate all'installazione dell'impianto agrivoltaico, nello strumento urbanistico vigente, ricadono in zona E – Territorio agricolo come da Certificato di Destinazione Urbanistica.

## **4 ANALISI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR PUGLIA**

Il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione di tutti i paesaggi della Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica” e del “Codice dei beni culturali e del Paesaggio”.

Il Piano, a seguito della configurazione del quadro conoscitivo e del quadro interpretativo, individua i cosiddetti “Ambiti di Paesaggio”. Gli ambiti del PPTR costituiscono sistemi territoriali e paesaggistici individuati alla scala subregionale e caratterizzati da particolari relazioni tra le componenti fisico-ambientali, storico-insediative e culturali che ne connotano l'identità di lunga durata.

## 4.1 Ambito di Paesaggio e Figure Territoriali

Il PPTR ha individuato 11 Ambiti Paesaggistici attraverso la valutazione integrata di una pluralità di fattori (conformazione storica delle regioni geografiche, caratteri dell'assetto idrogeomorfologico, caratteri ambientali ed ecosistemici, tipologie insediative: città, reti di città, infrastrutture, strutture agrarie, l'insieme delle figure territoriali costitutive dei caratteri morfotipologici dei paesaggi e articolazione delle identità percettive dei paesaggi).

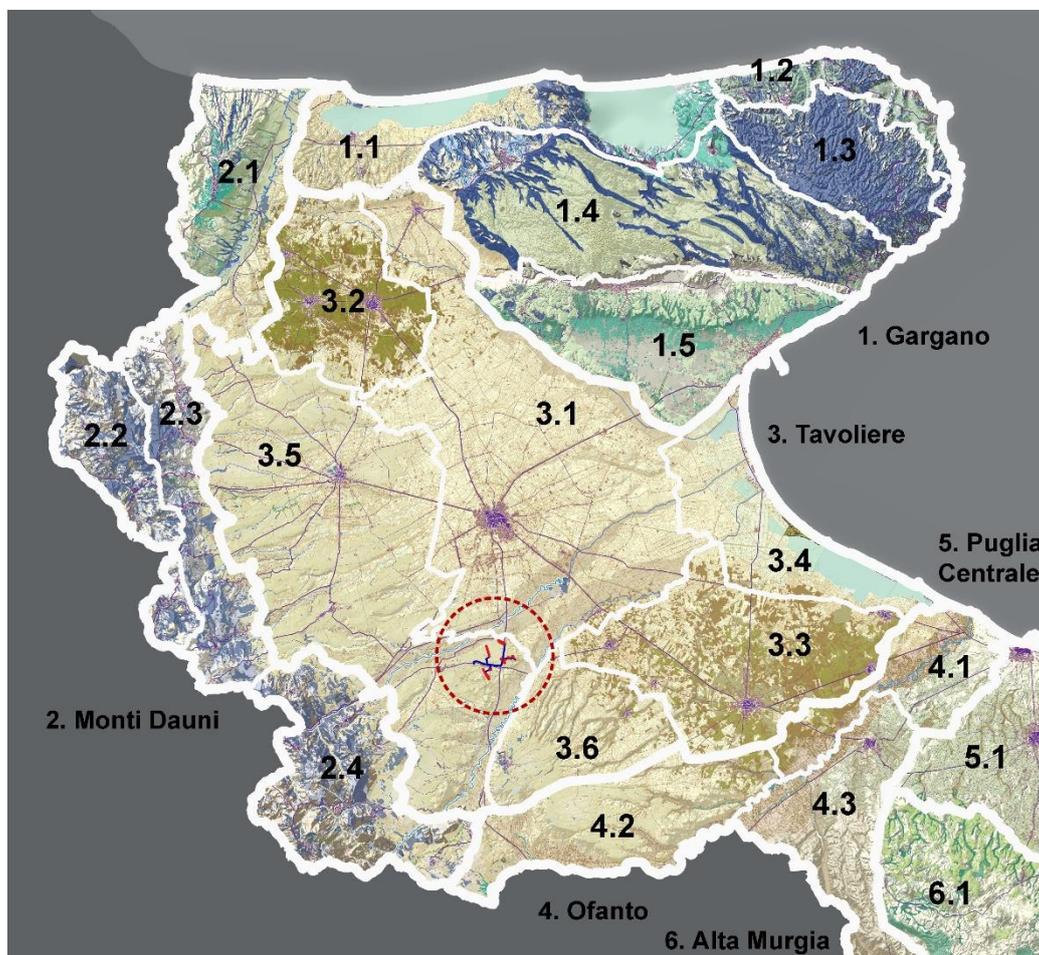


Figura 4-1. Stralcio Carta del Patrimonio territoriale dei paesaggi della Puglia

I siti di intervento, comprese le opere di connessione, rientrano nell'Ambito di Paesaggio 3 **"Tavoliere"**, la vasta pianura delimitata a sud-est dalla valle del fiume Ofanto; ad ovest dall'arco collinare dei Monti Dauni, dalla linea di costa sul mare Adriatico a est; a nord-est dal torrente Candelaro che separa la pianura dal promontorio del Gargano.

In particolare, il progetto ricade all'interno delle figure territoriali 3.5 "Lucera e le serre dei Monti Dauni", che fa riferimento

al paesaggio agrario della piana del tavoliere settentrionale a corona del centro abitato di San Severo, caratterizzato dalla presenza di oliveti, ampi vigneti, vasti seminativi a frumento e sporadici frutteti.

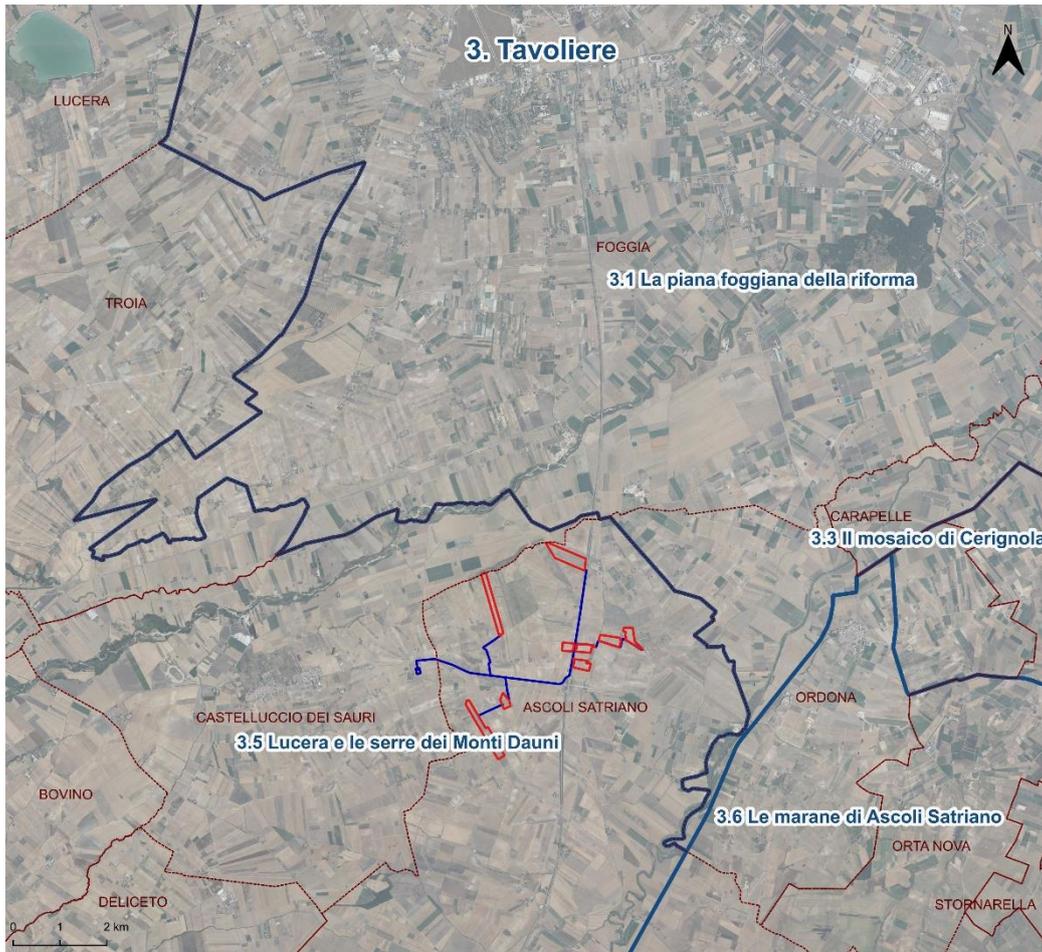


Figura 4-2. Ambiti di Paesaggio e Figure territoriali

## 4.2 Il Sistema delle Tutele

All'interno del PPTR l'insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici è organizzato secondo le seguenti componenti:

- Componenti geomorfologiche;
- Componente idrologiche;
- Componenti botanico-vegetazionali;
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
- Componenti culturali e insediative;
- Componenti dei valori percettivi.

Ai capitoli seguenti verranno analizzate le singole componenti in riferimento ad un intorno delimitato da un buffer di 3 km, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'intervento con il Piano. Lo studio viene esteso all'intera area progettuale, comprese le opere di connessione.

### 4.2.1 Componenti geomorfologiche

Le aree sottoposte a tutela si dividono in:

- a) **Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):** 1) Versanti; 2) Lame e gravine; 3) Doline; 4) Grotte; 5) Geositi; 6) Inghiottitoi; 7) Cordoni dunari.

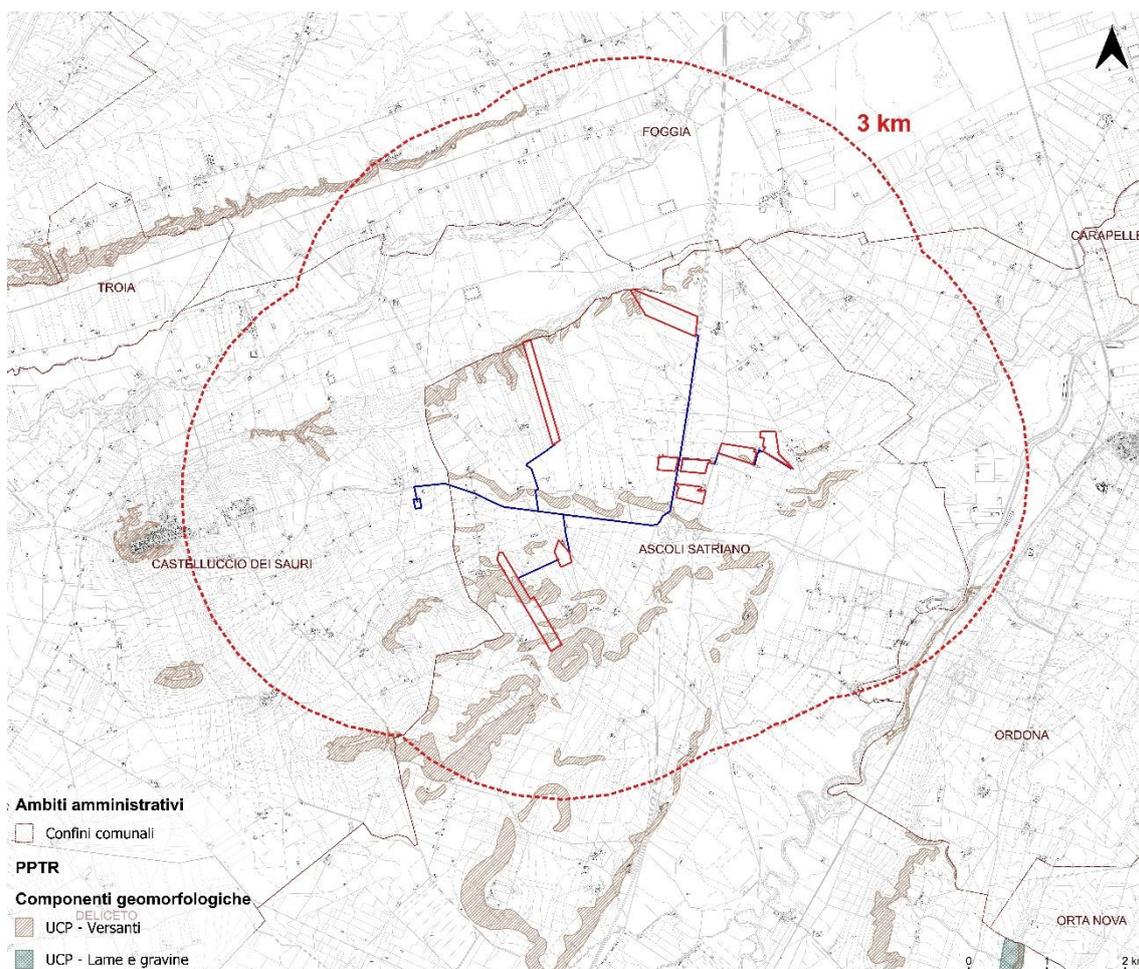


Figura 4-3. Componenti geomorfologiche presenti nell'area di intervento su CTR

Nell'area di studio, delimitata dal buffer di 3 km, sono stati individuate le seguenti componenti geomorfologiche:

- Versanti: ad est ad una distanza di 2,1 km dal lotto d'impianto e a nord ad una distanza di 1,5 km.

I siti di impianto e il cavidotto **INTERESSANO IN PARTE** componenti geomorfologiche (Versanti) di cui al PPTR Puglia. Il layout di progetto garantisce il rispetto di tali aree evitando l'installazione dei pannelli fotovoltaici.

Si riporta di seguito il disegno di layout di progetto con la disposizione dei pannelli e delle componenti elettriche al di fuori delle aree di rispetto soggette a tutela.

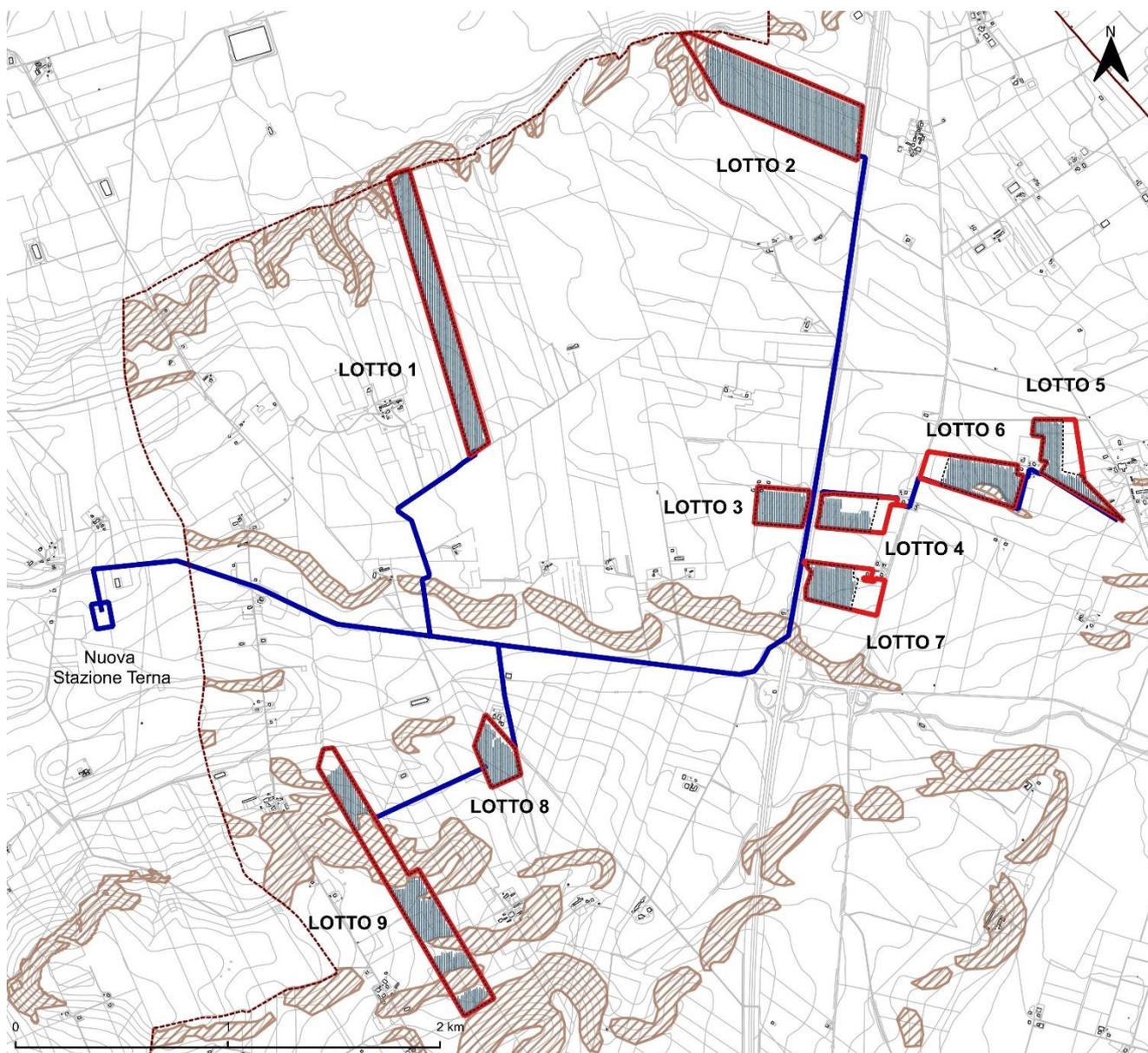


Figura 4-4. Componenti geomorfologiche presenti nell'area di intervento su CTR

## 4.2.2 Componenti idrologiche

Le aree sottoposte a tutela si dividono in:

- Beni paesaggistici:** 1) Territori costieri; 2) Territori contermini ai laghi; 3) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.
- Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):** 1) Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale; 2) Sorgenti; 3) Aree soggette a vincolo idrogeologico.

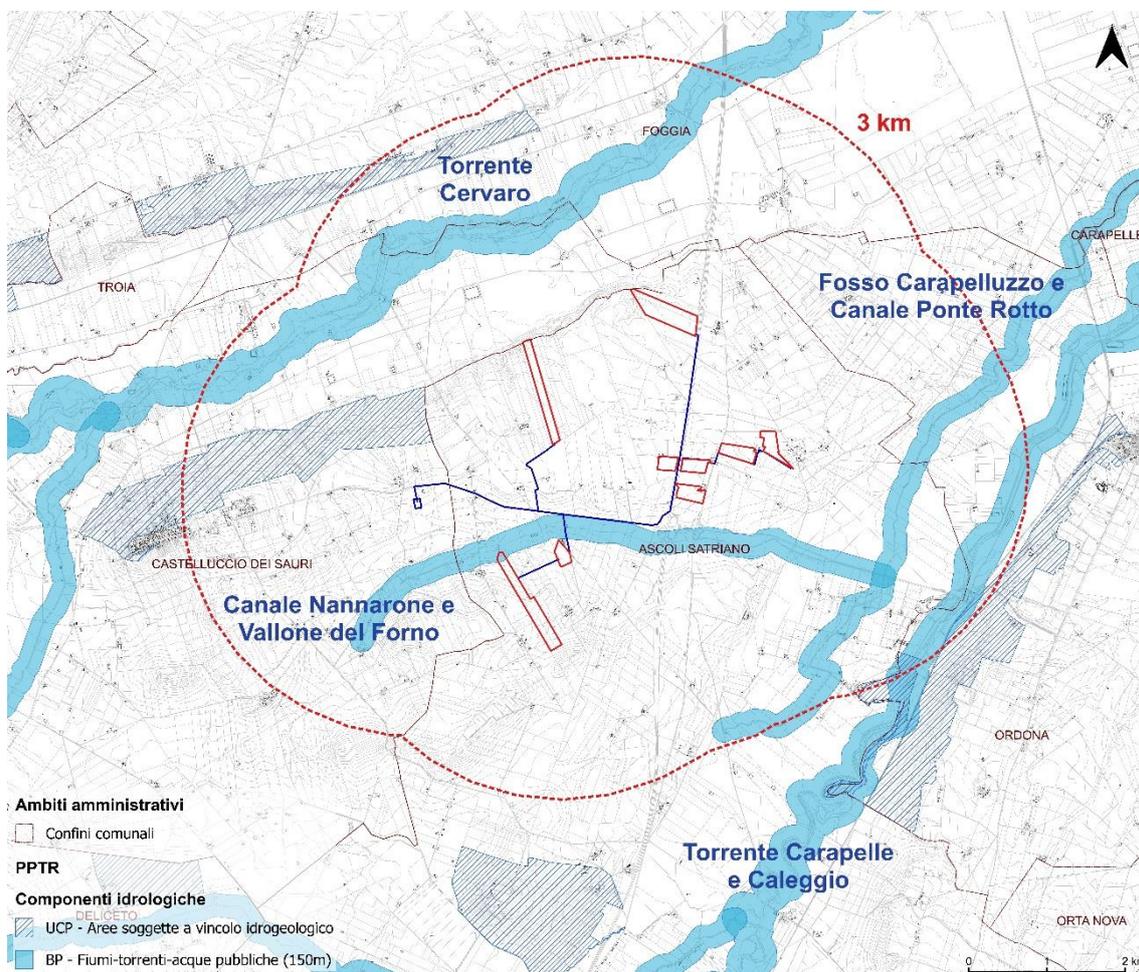


Figura 4-5. Componenti idrologiche presenti nell'area di intervento su CTR

Nell'area di studio, delimitata dal buffer di 3 km, sono stati individuati i seguenti corsi d'acqua:

- Il Torrente Cervaro, a nord siti d'impianto. Esso non interessa i lotti d'impianto e non intercetta il tracciato del cavidotto interrato;
- Il Torrente Carapelle e Calaggio, il Fosso Carapelluzzo e il Canale Ponte Rotto, a est dei siti d'impianto. Essi non interessano i lotti d'impianto e non intercettano il tracciato del cavidotto interrato;
- Il Canale Nannarone e il Vallone del Forno che divide a sud i lotti 8 e 9. Esso interessa in minima parte il lotto 8, per cui il layout di progetto garantisce un'area libera dall'installazione dei pannelli fotovoltaici; e viene intercettato per un breve tratto dal tracciato del cavidotto. L'attraversamento sarà, infatti, realizzato con la tecnologia T.O.C, Trivellazione Orizzontale Controllata al fine di non interferire con il suddetto corso d'acqua e non alterare il regime idrico dello stesso. Sarà, inoltre, garantito a fine scavo e posa dei cavidotti il ripristino completo della condizione ante operam.

### 4.2.3 Componenti botanico-vegetazionali

Le aree sottoposte a tutela si dividono in:

- a) **Beni paesaggistici:** 1) Boschi; 2) Zone umide Ramsar.
- b) **Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):** 1) Aree umide; 2) Prati e pascoli naturali; 3) Formazioni arbustive in evoluzione naturale; 4) Area di rispetto dei boschi.

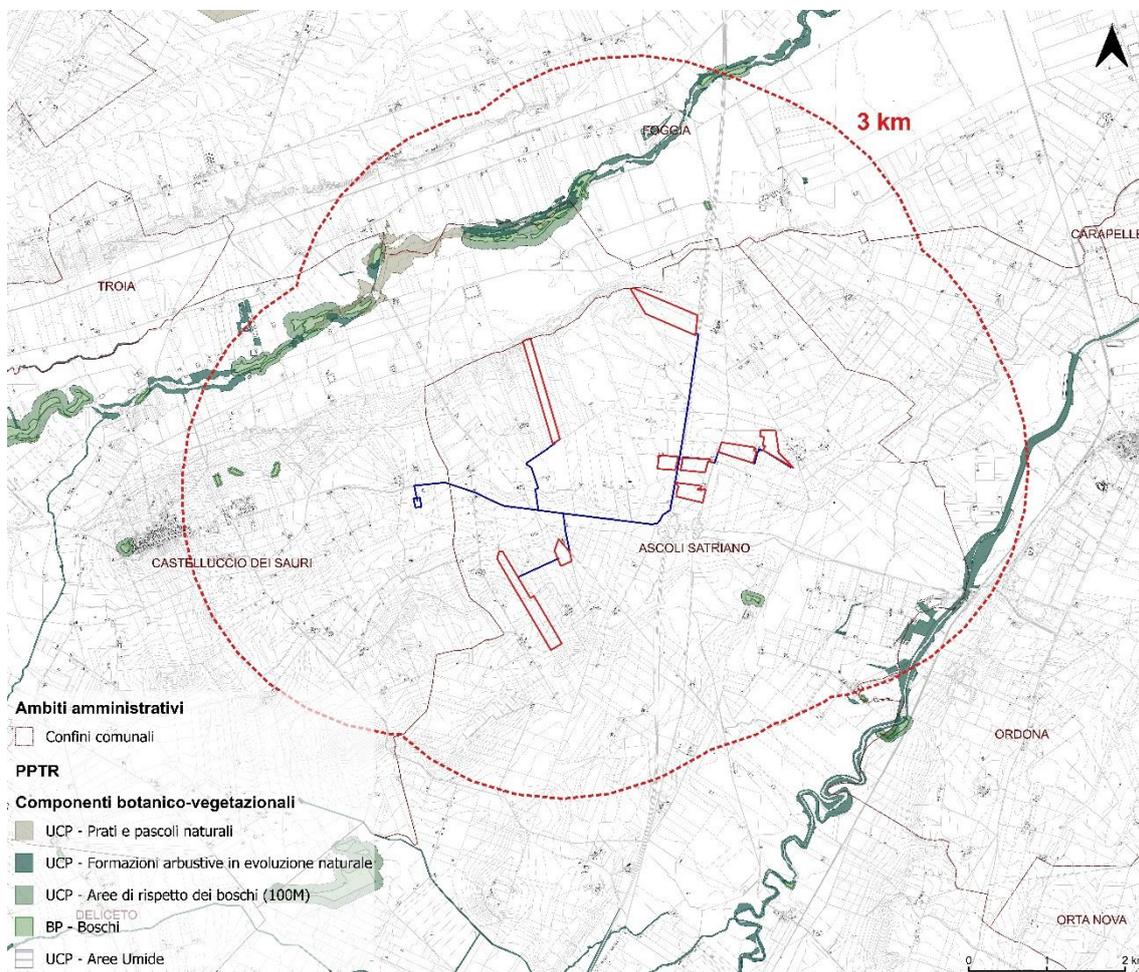


Figura 4-6. Componenti botanico-vegetazionali presenti nell'area di intervento su CTR

Nell'area di studio, delimitata dal buffer di 3 km, sono state individuate alcune aree con boschi (compresa la fascia di rispetto di 100 m) insieme ad aree con formazioni arbustive in evoluzione naturale in corrispondenza dei due corsi d'acqua (torrenti Candelaro e Carapelle), in aree esterne alle singole componenti progettuali.

Le aree di progetto non interferiscono con questa componente.

### 4.2.4 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Le aree sottoposte a tutela si dividono in:

- a) **Beni paesaggistici:** 1) Parchi e riserve nazionali o regionali.
- b) **Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):** 1) Siti di rilevanza naturalistica; 2) Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

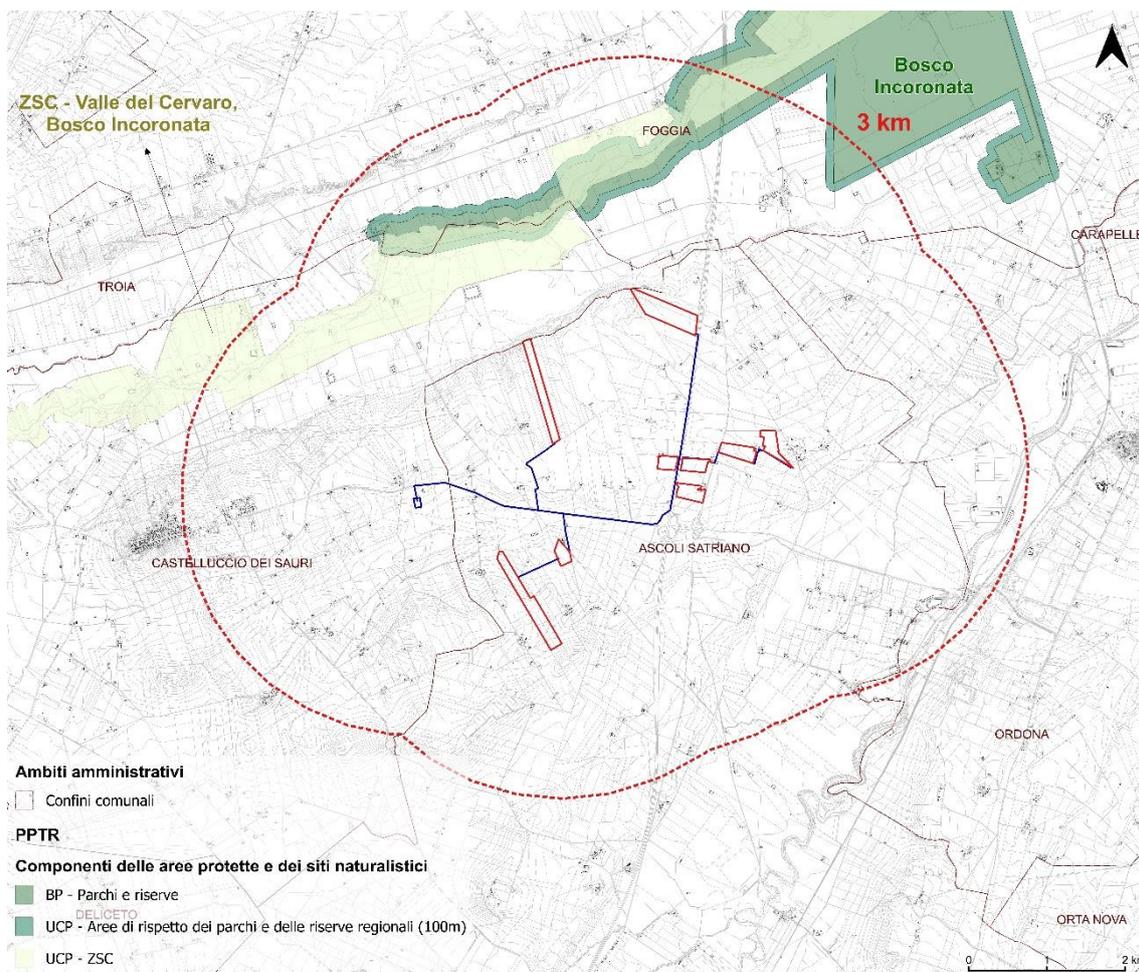


Figura 4-7. Componenti delle aree protette e siti naturalistici presenti nell'area di intervento su CTR

Il progetto non ricade direttamente in aree protette o siti di rilevanza naturalistica.

Tuttavia si precisa che nell'area di studio, delimitata dal buffer di 3 km, ricade un tratto di area ZSC (Zone Speciali di Conservazione) n° IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco Incoronata", a 900 m a nord dei siti di intervento, insieme al Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata" (EUAP1188) quale area naturale protetta situata nel comune di Foggia lungo il torrente Cervaro.

#### 4.2.5 Componenti culturali e insediative

Le aree sottoposte a tutela si dividono in:

- Beni paesaggistici:** 1) Immobili e aree di notevole interesse pubblico; 2) Zone gravate da usi civici; 3) Zone di interesse archeologico.
- Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):** 1) Città consolidata; 2) Testimonianza della stratificazione insediativa; 3) Area di rispetto delle componenti culturali e insediative; 4) Paesaggi rurali.

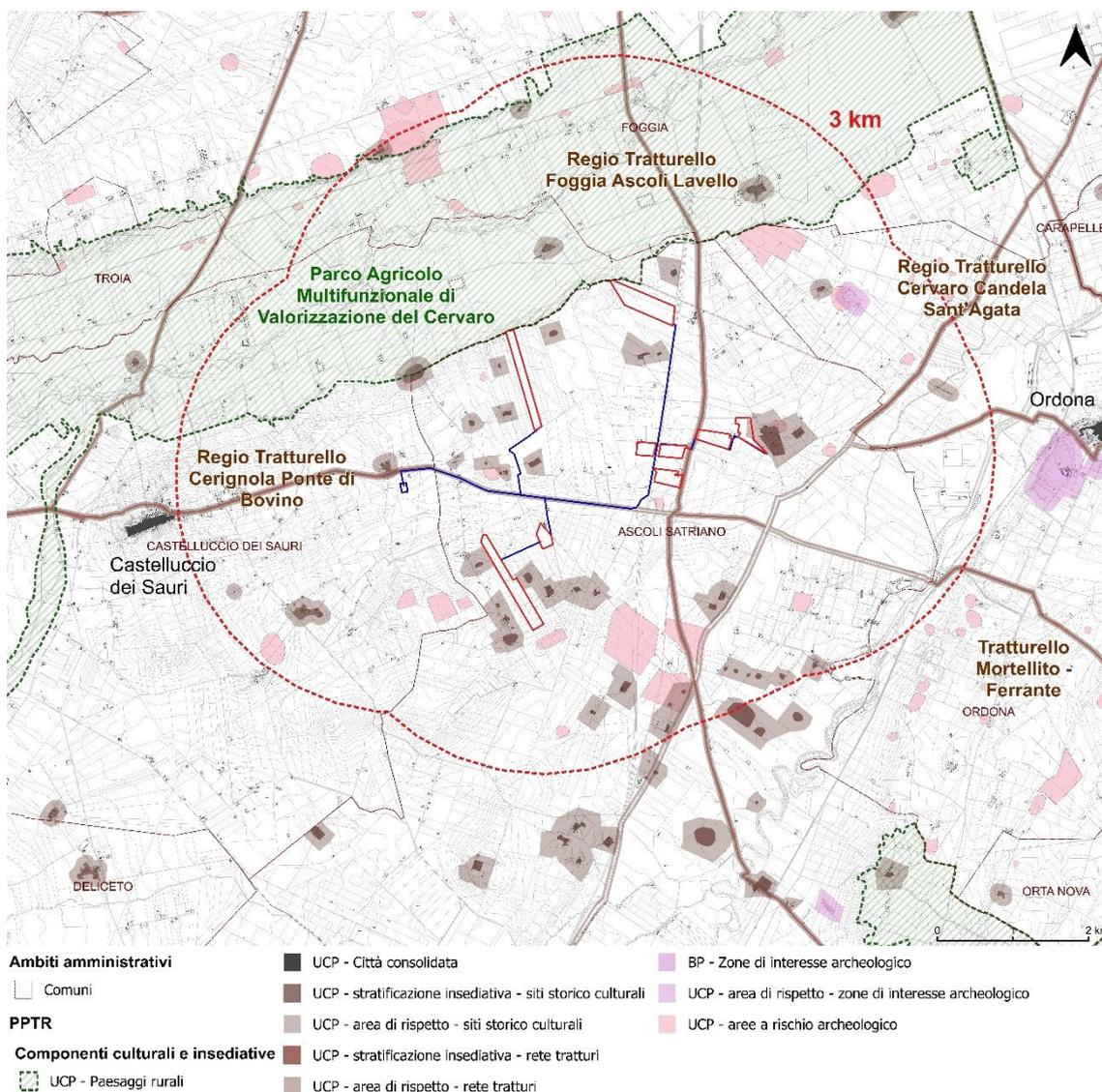


Figura 4-8. Componenti culturali e insediative presenti nell'area di intervento su CTR

L'area in cui ricade il sito in esame risulta essere caratterizzata dalla forte presenza del tessuto agricolo, che rappresenta il paesaggio caratteristico del Tavoliere. L'area è, tuttavia, contraddistinta dal generalizzato abbandono del patrimonio edilizio rurale (il sistema delle masserie e poste del Tavoliere). Il bene architettonico di maggior presenza è, appunto, quello della masseria cerealicola di età contemporanea (XIX-XX secolo), l'azienda agricola abitata espressione dell'organizzazione economica del luogo legata al latifondo.

Nel territorio in prossimità del sito vi è la presenza, infatti, di masserie e beni architettonici sparsi.

Per quanto concerne le sedi tratturali a testimonianza della stratificazione insediativa si individuano i seguenti tratturelli sottoposti a tutela con la relativa fascia di rispetto di 30 m:

- Il Regio Tratturello Foggia – Ascoli – Lavello (n. 36), il quale divide ad est i lotti d'impianto n. 5 e n. 6. Un breve tratto del cavidotto interferisce con il tratturello. A tal proposito si precisa che si tratta di una strada asfaltata; il tracciato del tratturello coincide, infatti, con l'attuale strada provinciale SP105. Il cavidotto interrato verrà realizzato a bordo strada su viabilità esistente;



Figura 4-9. Vista del tratto del Regio Tratturello Foggia – Ascoli – Lavello, oggi SP105

- Il Regio Tratturello Cerignola – Ponte di Bovino (n. 51), il quale divide a sud i lotti d’impianto 8 e 9. Un tratto di circa 3 km del cavidotto interferisce con il tratturello. Anche in questo caso si tratta di una strada asfaltata; il tracciato del tratturello coincide, infatti, con la strada provinciale SP110. Il cavidotto interrato verrà realizzato a bordo strada su viabilità esistente.



Figura 4-10. Vista del tratto del Regio Tratturello Cerignola – Ponte di Bovino, oggi SP110

- Il Regio Tratturello Cervaro – Candela – Sant’Agata (n. 38), a est del lotto 5. Le aree destinate all’installazione dei pannelli fotovoltaici sono esterne a tale tracciato e alla relativa fascia di rispetto di 30 m;
- Il Regio Tratturello Mortellito – Ferrante (n. 52), a sud-est dei lotti d’impianto, esterni a tale tracciato e alla relativa fascia di rispetto di 30 m.

Il PPTR, all'art. 76 individua ulteriori contesti riguardanti le componenti culturali e insediative, tra cui i Paesaggi Rurali, parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri. Per quando concerne questo aspetto, i lotti 1 e 2 confinano a nord con un'area appartenente a questo ambito. L'area in questione è denominata Paesaggio Rurale – Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione del Cervaro, un Corridoio Ecologico quale importante elemento di connessione fra l'Appennino e il sistema delle zone umide di Manfredonia.

A tal proposito si fa notare che l'intervento agrivoltaico proposto, pur non ricadendo all'interno di tale ambito, ha caratteristiche tali da migliorare e integrare, tramite la componente agronomica della fascia perimetrale, la connettività tra gli elementi naturali in modo da garantire l'integrità dei caratteri ecologici e paesaggistici.

Il progetto prevede, infatti, la creazione di una fascia perimetrale di mitigazione con vegetazione arborea autoctona o tipica del sistema agro-pastorale tradizionale. Questo intervento permetterà l'apporto di una maggiore eterogeneità nel sito di intervento, un paesaggio agricolo a bassa eterogeneità e con scarsa presenza di elementi di naturalità.

#### 4.2.6 Componenti dei valori percettivi

Le aree sottoposte a tutela si dividono in:

- a) **Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):** 1) Strade a valenza paesaggistica; 2) Strade panoramiche; 3) Punti panoramici; 4) Coni visuali.

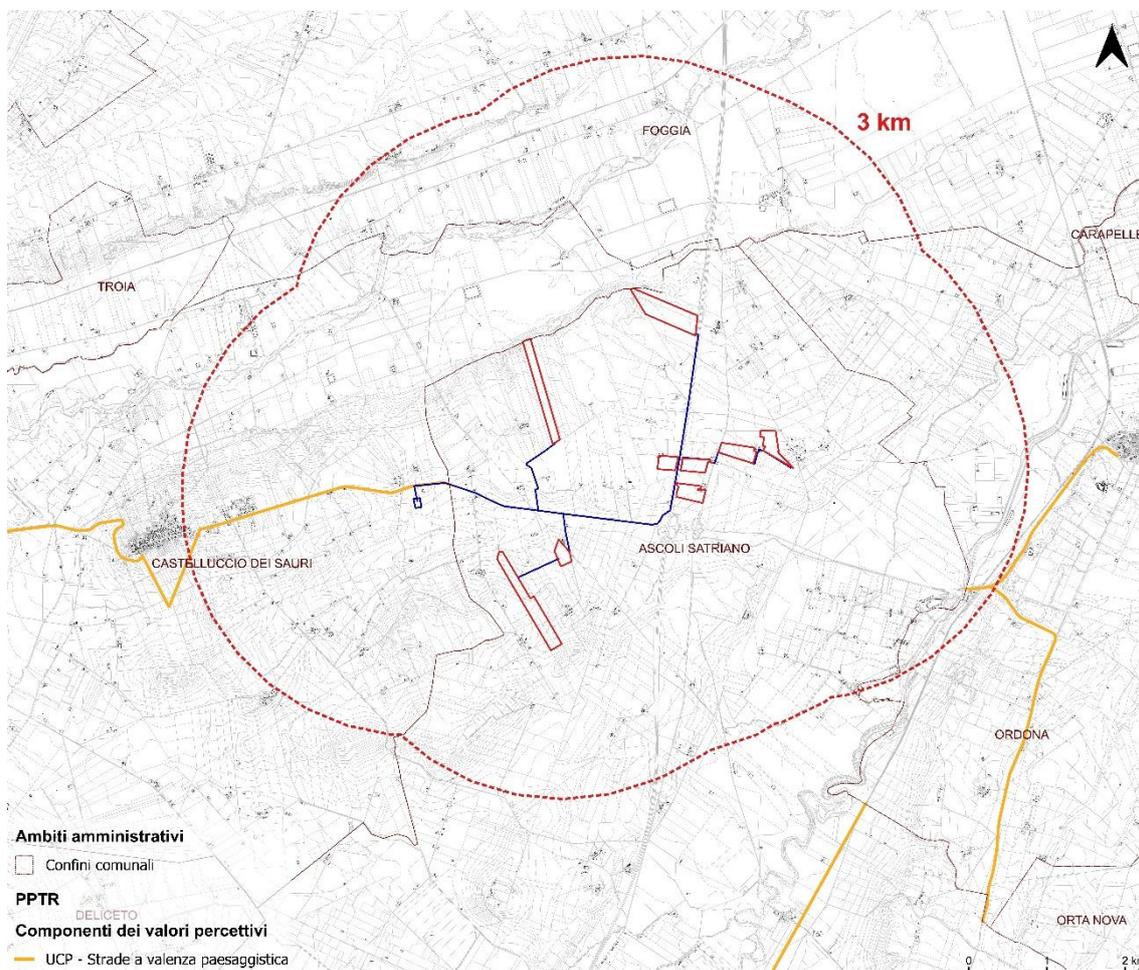


Figura 4-11. Componenti percettive presenti nell'area di intervento su CTR

Relativamente ai beni presenti nell'area di studio si rileva che le uniche strade a valenza paesaggistica fanno riferimento ad alcuni tratti della Strada Provinciale SP 110 ad ovest.

Data la distanza dei lotti d'impianto da tale strada, la morfologia del territorio caratterizzata da ampie vedute e data il limitato sviluppo in elevazione della tipologia di impianto, il progetto si inserisce senza apportare impatti significativi in riferimento alle componenti percettive dell'ambito di studio.

## 5 CONCLUSIONI

L'analisi della compatibilità del progetto del parco agrivoltaico con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, ha messo in evidenza che le aree destinate all'installazione dei pannelli fotovoltaici non creano impatti significativi sulle componenti ambientali tutelate e individuate dal Piano.

Per quanto riguarda l'interferenza di alcuni lotti d'impianto con le componenti morfologiche, il layout di progetto garantisce il rispetto di tali aree soggette a tutela e non prevede l'installazione dei pannelli fotovoltaici o di altre componenti elettriche.

Nell'area di progetto del parco agrivoltaico, nella quale viene considerata sia la porzione territoriale che include sia le aree destinate all'installazione dei pannelli sia quelle interessate dal tracciato dei cavidotti, sono presenti i seguenti corsi d'acqua: i torrenti Cervaro e Carapelle, insieme ai relativi canali della bonifica (Fosso Carapelluzzo, Canale Ponte Rotto, Canale Nannarone e Vallone del Forno).

Solo il cavidotto interrato attraversa in un punto il Vallone del Forno.

Come specificato in precedenza, l'attraversamento del corso d'acqua sarà realizzato con la tecnologia T.O.C, Trivellazione Orizzontale Controllata, al fine di non alterare il regime idrico dello stesso e tutelare il bene paesaggistico. Sarà, inoltre, garantito a fine scavo e posa dei cavidotti il ripristino completo della condizione ante operam.

Mentre relativamente al breve tratto del cavidotto che interferisce con il Regio Tratturello Foggia – Ascoli – Lavello (oggi SP105) e del tratto che interferisce con il Regio Tratturello Cerignola – Ponte di Bovino (oggi SP110), il progetto prevede la realizzazione dello stesso a bordo strada senza interferire con le aree limitrofe e preservare le componenti botanico-vegetazionali presenti.